

corsivo

L'antifurto del gol e il calcio videogame

RONALDO PERGOLINI

Sarà l'influenza del simbolo rossonero, ma questo Berlusconi ne sa una più del Diavolo. L'ultima trovata è quella del pallone che suona quando fa gol. L'idea è stata partorita dal trust di cervelli della Fininvest per porre fine allo scandalo del gol fantasma Quest'anno il Milan di gol negati, perché non visti dall'arbitro, ne ha segnati diversi. L'ultimo domenica scorsa con quella legnata di Ancelotti che, dopo aver «defornato» la traversa, è tornata in campo ricadendo oltre la linea della porta.

I tecnologici uomini Fininvest si sono chiesti «Possibile che non ci sia un modo per porre fine a questa sciagura?». Il tempo di porsi la domanda e la risposta era già bella e pronta. Basta creare lungo tutto lo spazio incorniciato dalle porte una barriera laser e poi spalmarla con una speciale vernice metallizzata il pallone, così che quando l'ex sferra di cuolo entra nel raggio di azione del laser si accende una spia sovrano un po' come accade nella schermata. E così il beato per il gol verrà preceduto dal trillo di un campanello.

Sarà pure un ottimo sistema antifurto ma io mi sento scippato. So che per Berlusconi il calcio è anche un gioco, per me è solo un gioco. E il gioco è bello perché oltre alle regole scritte ci sono quelle non scritte. L'errore, la svista arbitrale, l'astuta invenzione e il colpo di furbiata lo voglio i gol con la mano di Maradona. Lo voglio non perché sia un paladino del fuorigioco, ma perché mi piace tutto ciò che è umano. E Berlusconi è invece, un alieno. O perlomeno un alieno dalla fantasia dell'immaginazione. Lui il calcio vuol farlo diventare un videogioco.

C'è solo da sperare che el sia sempre qualcuno capace di staccare la spina.



LECCE SAMPDORIA

- Ora 18.30
Terrano Pagliuca
Beroni S. Pellegrini
Veroni Lenis
Corti Pini
Righetti Vierchowd
Nobile L. Pellegrini
Morero Vero
Barbes Caroto
Benedetti Mancini
Paolucci Bonomi
ARBITRO: Coppetelli di Trovi
Negretti Marcon
Levanto Carboni
Garriga Salzano
Migliano Mannini
Vincze Pradella

La Sampdoria gioca oggi l'anticipo di campionato con la testa alla finale di Berna col Barcellona

C'è il Lecce, Viali si riposa

Viali corre, calca con forza, sorride. Saluta i suoi compagni che partono per Lecce ma li tranquillizza. Non ci sarà oggi nell'anticipo di campionato (si giocherà alle 15,30 su richiesta della Sampdoria, che ha problemi di rientro col charter) ma giocherà contro il Barcellona. Ci sarà invece Mannini, almeno nel secondo tempo. La «banda Boskov affronta il Lecce, ma la sua testa ormai è a Berna.

Boskov mette da parte rivalità e polemiche con Mazzone e lascia a casa il bomber blucerchiato

Stefano Pellegrini che può essere utile anche a Berna, mentre Carboni in Coppa è out per via della squalifica. Pellegrini con la Juve è stato preda di crampi, non sono sceso sulla sua tenuta. Lecce sarà una verifica importante. E Mannini? «Oggi gioca il secondo tempo, a Berna, spero, tutta la partita». C'è poi un'altra novità. «A Berna Part sarà il marcatore a sinistra, gli toccherà probabilmente Lineker. E allora giocherà in quel ruolo già oggi su Moriero. Anche per lui è una prova generale». Parla in marcuria, rivoluzione a centrocampo. «Lecce gioca Bonomi per Berna ballottaggio fra Bonomi e Salzano. Mentre per l'attacco oggi schiererò il tandem Dosena-Mancini, ma mercoledì tornerà Viali». Boskov non vuole nemmeno pensare ad una assenza di Gianluca in Svizzera. La sola eventualità lo terrorizza. «Non è partito, è restato a casa perché non potevamo rischiare. Ma sta meglio, mercoledì ci sarà».

Non riesco a capire cosa sia successo ad Albert. In allenamento sembra in continuo progresso atletico, poi in partita si blocca, zoppica. Il nostro unico problema è legato alle sue condizioni fisiche che al momento non sono assolutamente a livello di play-off. Tatticamente dove si può decidere la partita? «Sui rimbalzi, soprattutto quelli difensivi e, per quanto riguarda la Philips, sulla difesa preparata appostamente per limitare Nixon, il loro «faro». Le nostre sono due tipi di pallacanestro molto simili, intuitive, legate soprattutto alla classe dei singoli giocatori. Non abbiamo schemi rigidi, siamo squadre flessibili, intuitive. Noi abbiamo McAdoo, D'Antoni, Menghini e loro hanno Daye, Magagnifico. D'altra parte a che serve la tattica quando devi «sbattere il cartellino» a distanza di due giorni e quello che hai preparato accuratamente la sera prima va a carte quarantotto in pochi minuti di gioco?». Domani a Livorno primo round anche tra Enichem e Knorr. Chi è favorito? «Darei un 51% di possibilità a Livorno e un 49% a Bologna, ma solo per il fattore campo che prevale. Il Enichem anche nell'eventuale bella. Ho visto però che i bolognesi hanno cominciato a vincere di un punto e quando nel play-off si riesce a decidere a proprio favore un incontro per mezzo canestro, è un buon segno di carattere, oltre che di fortuna».

La classifica, tier 45; Napoli 38; Milan 33; Juventus 32; Sampdoria 31; Atalanta 30; Fiorentina 28; Roma 26; Verona e Bologna 23; Pescara e Lecce 22; Torino 21; Lazio e Cesena 20; Ascoli e Como 18; Pisa 17.

Bianchi spia lo Stoccarda a Karlsruhe

NAPOLI Per il Napoli un dubbio in vista della partita di domenica con il Bologna. Il libero, che in verità, è apparso piuttosto frastornato nelle ultime esibizioni (Verona e Stoccarda), ha subito un allungamento muscolare, che mette in forse la sua presenza contro i petroniani. La decisione verrà presa questa mattina (nel caso il libero titolare non dovesse farcela, sarà Fusi a spostarsi dal centrocampo al ruolo di libero), dopo l'ultimo allenamento, che verrà diretto, come quasi di ieri da Casati, il vice di Bianchi. Quest'ultimo è rimasto a Bergamo, ma oggi in compagnia di Luciano Moggi si recerà a Karlsruhe, dove lo Stoccarda giocherà in campionato. Il programma prevede la partenza in aereo da Napoli, scalo a Bergamo per prelevare Bianchi, quindi rotta sulla città tedesca. La partita è in programma alle 15,30. Bianchi e Moggi rientrano subito dopo la partita in Italia, a Bologna, per aggregarsi alla squadra che sarà a Bologna nel primo pomeriggio. Non è escluso che Bianchi faccia una nuova capatina in Germania martedì prossimo sempre per assistere ad una partita dello Stoccarda, questa volta impegnato nella Coppa Federale contro il Borussia Dortmund.

Il Liverpool rigioca la partita della tragedia

Liverpool-Nottingham Forest doveva essere una festa del calcio, come avviene quando si è alle battute conclusive della Coppa d'Inghilterra, viceversa sarà un incontro che le due contendenti vogliono archiviare al più presto per dimenticare. Sulle due squadre pesa ancora il ricordo del 93 morti di Sheffield per poterlo considerare una partita normale. Il Liverpool voleva ritirarsi per quest'anno da ogni competizione. Poi le pressioni di autorità e tifosi hanno fatto recedere dalla decisione. Ripresa l'attività in campionato ha pareggiato 0-0 il derby con l'Everton. Per la partita di domenica lo stadio sarà quello mitico dell'Old Trafford del Manchester United, considerato il impianto più sicuro di tutta l'Inghilterra. Chi vincerà affronterà in finale l'Everton.

Anche in Cina i giocatori riceveranno premi-partita

Anche in Cina hanno scoperto i premi partita in vista dei Mondiali del '90. La decisione è stata presa dalla Cina football association. Se la squadra supererà il girone eliminatorio i calciatori riceveranno dei premi in denaro per ognuno dei rimanenti incontri di qualificazione del quinto gruppo della zona asiatica che devono ancora disputare. La cifra che verranno erogate costituiscono un forte incentivo per i giocatori cinesi, ma farebbero arrischiare i professionisti del club calcistici occidentali. Eccole 500 yuan (175.000 lire) ciascuno in caso di vittoria contro il Bangladesh, 1.000 yuan (350.000) per una vittoria contro la Thailandia, e 2.000 yuan (700.000) per la sconfitta dell'Iran. Sebbene bassi i premi in denaro sono tuttavia commisurati al stipendio medio mensile dei cinesi, che non supera i 120 yuan (42.000 lire).

Mondiali 90 Quasi decisivo il match tra Svezia e Polonia

Oggi di fronte a Stoccolma la Svezia e la Polonia, validi nel gruppo 2 delle qualificazioni europee, incontrano che se non è decisivo poco ci manca. Infatti, va ricordato che per i Mondiali del '90 si qualificherà soltanto la vincitrice del girone, mentre la seconda potrà sperare nel «ripescaggio». È la stessa sorte - tanto per fare dei paragoni - di Germania federale ed Olanda, costrette ad affrontarsi nel gruppo 4. Al comando del secondo raggruppamento c'è l'Inghilterra, che ha raccolto 5 punti in tre partite, due delle quali giocate contro i rivali più «emorroidali» del gruppo gli albanesi. Contro l'Albania, a Tirana, ha vinto pure la Svezia che ha dalla sua anche il pareggio col Wembley in casa degli inglesi e, quindi, il vantaggio di poter disputare di fronte al pubblico amico la gara di ritorno. Adesso però deve superare la Polonia, che finora ha giocato una sola partita delle qualificazioni mondiali, battendo di misura l'Albania.

Cancellotti esce di scena dopo l'impresa con Wilander

Battuto giovedì uno sprito Metz Wilander, l'italiano Francesco Cancellotti non è riuscito a superare gli ostacoli di finale del torneo dei campioni di New York. L'uruguayiano Marcelo Filippini, numero 41 mondiale, lo ha battuto in tre set. Cancellotti set al tie break, per poi cedere a Lendl, che ha eliminato lo spagnolo Arrese, mentre Agassi ha impiegato tre set e due ore per far fuori il coetaneo Jim Courier. Mayotte è stato invece sconfitto dall'uruguayiano Perez.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

- Raidue, 14.45 Sabato sport. Ciclismo, Giro del Friuli - Ginastica artistica, da Stoccolma, Europei maschili.
Raidue, 16.30 Raidue Sport. Pallanuoto, serie A; 17.30 Tg2 Sportsera, 17.45 Basket, Scavolini-Philips (diretta secondo tempo); 20.15 Tg2 Lo sport, 23.35 Tg2 Sportsette. Ginastica artistica, da Stoccolma - Pentathlon, da Roma.
Raitre, 12.55 Automobili, prove del Gp di Montecarlo di F1, 15 Tennis, Torneo di Taranto, 18.45 Derby.
Canale 5, 23.30 La Grande boxe, speciale da Siracusa.
Italia 1, 20.30 Boxe, da Siracusa, Damiani-Du Ploy (Mondiale massimi Wbo).
Odeon, 14 Forza Italia, 23.30 Top motori.
Tmc, 13 Prove del Gp di Monaco di F1, 14 Sport show, 18 Gp di formula 3.
Capodistria, 13 Automobili, prove del Gp di Montecarlo di F1, 14,10 Sottocanestro, 15 Juke box, 15.30 Campo base; 16.30 Rugby, Mediolanum-Coli Euganei, (semifinali play-off); 18 Automobili, Gp di Montecarlo di F3, 19 Campo base, 19.30 Play off, 20 Sportime, 20.30 Ginastica artistica, Europei da Stoccolma, 22.10 Automobili, speciale Gp di Montecarlo, 22.40 Calcio campionato argentino, San Lorenzo Argentinos Junior, 0,10 Ciclismo, Giro di Spagna.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Atalanta-Cesena 1, Bologna-Napoli X 2, Fiorentina-Como 1, Verona-Pisa 1, Juventus-Inter 1 X 2, Milan-Torino 1, Pescara-Lazio X 1, Roma-Ascoli 1, Bari-Catanzaro 1 X, Cremonese-Padova X 1 2, Genoa-Barl 1 X, Monza-Parma X, Taranto-Brescia 1.

TOTIP

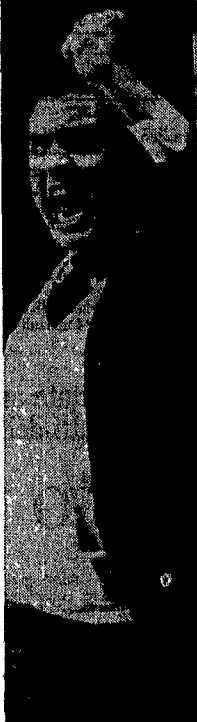
Table with 2 columns: Race and Score. Rows include Prima corsa X 1, Seconda corsa 1 2, Terza corsa 2 X, Quarta corsa X 1 X, Quinta corsa X 1, Sesta corsa X 1, Settima corsa 2 1.

Play-off basket. Prima semifinale oggi pomeriggio (e in tv) tra Pesaro e Milano È l'attesa rivincita della finale dell'anno scorso: domani a Livorno Enichem-Knorr

L'ultimo assalto dell'armata Philips

Ma l'enigma King deve essere ancora risolto

Molto difficilmente la Philips potrà contare oggi a Pesaro sul miglior King. L'ex stella del San Antonio Spurs che non si è ancora ripreso del tutto da un fastidioso strappo muscolare. «Un vero peccato questo infortunio, la pallacanestro italiana mi ha conquistato subito e non ho nessun rimpianto per l'Nba. L'unica nota negativa sono i tifosi quando ti tirano addosso le monetine».



Franco Casalini

Semifinali «eccellenti» nei play-off del massimo campionato di basket. Domani a Livorno, l'Enichem affronterà la Knorr Bologna mentre oggi pomeriggio, nel consueto anteoletivo, primo round del duello infinito tra Pesaro e Milano. Franco Casalini, allenatore della Philips, si troverà ancora una volta di fronte al suo amico-nemico Valerio Bianchini.

Non riesco a capire cosa sia successo ad Albert. In allenamento sembra in continuo progresso atletico, poi in partita si blocca, zoppica. Il nostro unico problema è legato alle sue condizioni fisiche che al momento non sono assolutamente a livello di play-off. Tatticamente dove si può decidere la partita? «Sui rimbalzi, soprattutto quelli difensivi e, per quanto riguarda la Philips, sulla difesa preparata appostamente per limitare Nixon, il loro «faro». Le nostre sono due tipi di pallacanestro molto simili, intuitive, legate soprattutto alla classe dei singoli giocatori. Non abbiamo schemi rigidi, siamo squadre flessibili, intuitive. Noi abbiamo McAdoo, D'Antoni, Menghini e loro hanno Daye, Magagnifico. D'altra parte a che serve la tattica quando devi «sbattere il cartellino» a distanza di due giorni e quello che hai preparato accuratamente la sera prima va a carte quarantotto in pochi minuti di gioco?». Domani a Livorno primo round anche tra Enichem e Knorr. Chi è favorito? «Darei un 51% di possibilità a Livorno e un 49% a Bologna, ma solo per il fattore campo che prevale. Il Enichem anche nell'eventuale bella. Ho visto però che i bolognesi hanno cominciato a vincere di un punto e quando nel play-off si riesce a decidere a proprio favore un incontro per mezzo canestro, è un buon segno di carattere, oltre che di fortuna».

Parliamo allora di King e di una Philips costretta a giocare con un americano solo? Migliora, sembra in costante progresso, ma con questo passo sarà pronto per le finali del 1990.

«Personalmente non ho la minima intenzione di riaprire vecchie polemiche - replica Casalini, in partenza con la squadra per Pesaro - Primo, perché io non ho mai cercato lo scontro verbale prima di una gara così delicata come una semifinale dei play-off, secondo perché è mio costume pensare solo alla pallacanestro, privilegiare il gioco, l'aspetto agonistico e non la polemica da bar». Parliamo allora di King e di una Philips costretta a giocare con un americano solo? Migliora, sembra in costante progresso, ma con questo passo sarà pronto per le finali del 1990.

ALESSANDRA FERRARI

MILANO L'allenamento inizia come al solito alle cinque, alla spicciolata tutti i giocatori della Philips raggiungono il Palalido ma nonostante sia molto presto il rumore di un pallone sul parquet si ode fin negli spogliatoi. Chi si allena è proprio lui, Albert King, il nuovo campione arrivato direttamente da S. Antonio ma che a Milano nessuno ancora conosce. L'ex pro, infatti, ha giocato solo pochi minuti nella sua prima uscita a Bologna, quando in «regular season» affrontò l'Arino. Una grossa radio nera è sotto il tabellone, la musica, molto ritmata, lo accompagna nei suoi esercizi. La voglia e l'impegno non sembrano certo mancare ad Albert, ma allora cosa c'è che ancora non funziona? «Purtroppo l'infortunio che ho subito ha bisogno di molto tempo per guarire definitivamente - commenta King - adesso mi sento molto meglio, lo strappo muscolare non è guarito al 100% ma posso giocare. La cosa più importante ora è raggiungere una buona forma fisica».

Potremo quindi vedere un Albert King in buone condizioni? «Certo, nelle semifinali scenderò in campo convinto di poter fare bene. L'importante è non pensare all'infortunio, la paura a volte gioca brutti scherzi. Ripeto, mi manca ancora un po' di forma, ho perso circa un mese d'allenamento ma ho lavorato duro in sento pronto. La Scavolini è una squadra molto forte, ha due ottimi americani e nonostante Nixon sia in Italia da poco tempo mi sembra si sia già perfettamente adattato al vostro gioco e sia già entrato in mentalità play-off».

Play-off rugby. Semifinale Mediolanum-Rovigo nel vecchio Giurati Quel campo stretto a Milano

MILANO Domenica cinque marzo il Mediolanum affrontò il Colli Euganei Rovigo campione d'Italia sul prato dell'Arena 1 milanese vinsero largamente davanti a circa seimila spettatori. Oggi, alle 16.30 per le semifinali del play off del rugby le due squadre si ritrovano ma non nello scenario di allora. Stavolta il rugby è stato acciacciato nel vecchio e misero campo Giurati la cui capienza non supera le duemila unità e che non dispone di un vero e proprio prato visto che vi manca la matena prima e cioè l'erba. Domanda: «Se al Giurati questo pomeriggio si presenteranno in semifinale, dove li metteranno?». Va detto che il Mediolanum stavolta non ha fatto molta pubblicità all'incontro - che è comunque di semifinale e dunque importante e meritevole di una bella cor-

cheranno domani, sul prato di Monigo, a Treviso, il Benetton e la Scavolini. I veneti camminano usando la tecnica del trattasso. E tuttavia la Scavolini sembra più solida dell'anno scorso e anche se non sembra favorita è pensabile che farà soffrire i rivali. Si può quindi dire che le due semifinali dei play off del rugby si presentano equilibrate e con la novità di una squadra milanese nel panorama. L'anno scorso al posto del Mediolanum c'era il Petrarca, altra formazione veneta, eliminata nei quarti dal Rovigo. C'è quindi del nuovo il Mediolanum è tornato infrancato da Catania, dove ha trovato un ambiente più ruidoso del consentito mentre i campioni d'Italia si sentono molto più sicuri dopo le due ampie vittorie su padovani. La formazione più in forma - stando ai risultati